

21 maggio 2009 0:00

Dimora abituale diversa da residenza anagrafica

Gentile ADUC,

le norme sulla detraibilità degli interessi sui mutui per acquisto "casa di abitazione" prevedono che entro il termine di 12 mesi l'immobile debba essere adibito ad abitazione principale.

Tuttavia la legge dice anche che "La dimora abituale generalmente coincide con la residenza anagrafica, tuttavia il contribuente può attestare - mediante autocertificazione - che la sua dimora abituale è in luogo diverso da quello risultante dai registri anagrafici."

Il mio problema ruota su questo. La scadenza del termine di 12 mesi era a giugno 2007, io abitavo già nell'immobile ad aprile 2007, ma la residenza anagrafica l'ho spostata solo a ottobre 2007, per motivi di lavoro (mi veniva più comodo in caso di malattia essere reperibile ancora dai miei genitori).

Di fatto però, a parte i periodi di malattia e le trasferte lavorative (dimostrabili dall'azienda), io ci abitavo già da aprile ed a prova ci sono le bollette delle varie utenze (escluso telefono), anche se con importi ancora bassi perchè quasi tutti acconti basati sull'anno precedente che la casa era disabitata per lavori (le bollette subito dopo di giugno-agosto hanno gli storni e sono aumentate).

Poi c'è anche la tassa rifiuti, che potevo lasciare sospesa non abitandoci, invece era attiva.

E' sufficiente questo per l'Agenzia delle Entrate? Che cosa altro occorre? Testimonianze?

Non dichiarano infatti che cosa va portato a prova dell'aver destinato a dimora abituale l'immobile in questione.

Barbara, da Carceri (PD)

Risposta:

non siamo così esperti in materia fiscale (e in pratiche dell'Agenzia delle entrate) per capire se la documentazione probatoria che lei ha in mano sia sufficiente, pur ritenendo di sì. Deve in ogni caso anche redigere l'autocertificazione (ai sensi del DPR 20.12.2000 n. 445) e conservarla insieme ai documenti probatori. Per una risposta più esauritiva le consigliamo di rivolgersi direttamente alla sede locale dell'Agenzia delle entrate.